

## Associazione della Croce Rossa Italiana

### Assemblea Nazionale

#### BOZZA di Verbale n.1 del 27 e 28 gennaio 2018

Il giorno 27 gennaio 2018 alle ore 16.29, presso l'Hotel Roma Aurelia Antica, sito in via degli Aldobrandeschi n.223, si riunisce ai sensi dello Statuto l'Assemblea Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana l'Assemblea Nazionale.

Sono allegati al presente verbale gli elenchi dei presenti alla riunione, agli atti dell'Ufficio di Presidenza.

All'ordine del giorno i seguenti punti:

- 1) Approvazione verbale dell'Assemblea del 29 aprile 2017;
- 2) Relazione del Presidente Nazionale;
- 3) Cenni sulla programmazione nazionale 2018;
- 4) Approvazione del Bilancio di previsione 2018;
- 5) Modifiche statutarie;
- 6) Varie ed eventuali.

Prende la parola il Presidente del Comitato CRI Roma Capitale Debora Diodati per ringraziare i presenti della partecipazione, considerata anche l'importanza della giornata.

Si passa alla lettura dei sette principi.

Presiede il Vice Presidente Rosario Maria Valastro che comunica la presenza di 331 membri in Assemblea e, constatata pertanto la presenza del numero legale, apre ufficialmente la seduta.

**Si passa al punto 1) posto all'Odg**

L'Assemblea, in merito al verbale della precedente riunione del 29 aprile 2017 già pubblicato sul sito istituzionale per eventuali osservazioni e/o richieste di integrazioni, non avendo nulla da eccepire, approva il documento. Il Vice Presidente Valastro a nome del Consiglio Direttivo saluta tutti i Presidenti partecipanti all'Assemblea e rivolge un particolare ringraziamento al Comitato CRI di Roma Capitale e al suo Presidente Debora Diodati per l'organizzazione dell'evento, da considerarsi storico per la partecipazione della Croce Rossa sia all'udienza col Santo Padre che successivamente all'Assemblea Nazionale nella stessa giornata.

Il Vice Presidente rivolge inoltre il benvenuto agli ospiti internazionali, al Segretario Generale della Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna rossa ed a tutti i membri della Federazione nonché ai rappresentanti delle Società Nazionali.

L'articolazione in due giorni della Assemblea Nazionale - prosegue - è stata proposta dal CDN per incentivare l'ascolto e per consentire a tutti i Presidenti dei comitati locali di interloquire con il comitato nazionale e soprattutto con coloro che quotidianamente dirigono aree di lavoro coinvolgendo tutto il territorio nazionale. L'idea alla base della proposta era di consentire ad ognuno di promuovere delle osservazioni, anche e soprattutto nella giornata del 28 gennaio totalmente dedicata a gruppi di lavoro afferenti a tematiche

diverse, per fare in modo che eventuali proposte siano integrate nel programma di attività inserito all'OdG della Assemblea.

Il Vice Presidente invita i presenti alla visione del video d'elezione del Presidente Nazionale Francesco Rocca quale Presidente della Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

I complimenti – prosegue- sono da parte di tutto il CDN, orgoglioso ed emozionato per l'elezione che ha coinvolto tutti i volontari. Il Vice Presidente Valastro invita quindi il neo eletto Presidente internazionale a presiedere l'adunanza.

Il Presidente Francesco Rocca ringrazia i presenti osservando come la condivisione del momento trascorso insieme con il Santo Padre sia stata espressione piena dell'universalità che coinvolge tutti i volontari. L'elezione internazionale – prosegue- è stato solo il culmine di un cammino che ha coinvolto tutta la Croce Rossa Italiana, doveroso è quindi il pensiero ad ogni singolo volontario che quotidianamente vive ed opera sul proprio territorio.

Un grazie ai rappresentanti delle Società Nazionali della Federazione che con la loro presenza hanno condiviso con grande umanità ogni singolo momento insieme ai volontari italiani, ringraziamento – conclude- che sarà onorato continuamente con questo nuovo mandato così come le sfide che saranno accolte alla luce soprattutto del principio di umanità, creando una prospettiva globale condivisa e rispettata da tutti.

Il Presidente Rocca passa la parola al Segretario Generale della Federazione di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa Elhady As Sy.

Il Segretario As Sy saluta i presenti e ringrazia il Presidente della FICR Francesco Rocca, nonché tutti i volontari, per la calorosa accoglienza e per la profonda manifestazione d'affetto.

Alla base delle attività che la Croce Rossa svolge quotidianamente in tutte le Società Nazionali ci sono oltre i sette principi ben sette parole che si ripetono spesso: umanità, volontari, giovani, società nazionali, migrazioni, integrità ed eccellenza. Parole semplici ma che esprimono in pieno il modo d'agire di ogni volontario. Non c'è CRI senza volontari, FICR senza società nazionali ed ognuno – prosegue- agisce per accompagnare e servire chi ne ha di bisogno.

Il Segretario Generale As Sy incoraggia i volontari a perseguire con tenacia e tempestività, a ragionare non solo in termini di prossimità ma anche di efficacia. È per questo motivo – sottolinea- che bisogna agire sulle comunità locali per garantire sicurezza ad ogni livello, perché la condivisione dell'umanità permette di aiutare e proteggere tutti gli esseri umani e di diventare parte attiva della risoluzione.

Condividere quindi conoscenza, capacità, potere, forza, risorse, impegno per fare la differenza. La FICR ha cause speciali e in quanto tali attira persone altrettanto speciali. Un ringraziamento particolare quindi al Presidente Rocca – conclude- che non è solo un leader che guida questa importante comunità ma che ha a cuore ogni singolo volontario rendendo ogni sfida possibile.

*La seduta si sospende alle ore 17.30.*

*La seduta riprende alle ore 18.15.*

**Si passa al punto 2) posto all'OdG**

Il Presidente Nazionale chiede all'Assemblea di osservare un minuto di silenzio per la giornata della memoria, celebrata ogni anno proprio il 27 gennaio in memoria delle vittime dell'olocausto, a cui aggiunge anche il ricordo delle vittime nell'attentato che ha colpito Save The Children in

Afghanistan nei giorni scorsi. Il richiamo continuo all'umanità – prosegue – echeggia in ognuno di noi richiedendo un raccoglimento per il baratro in cui tutta l'umanità sta scadendo.

*L'Assemblea osserva un minuto di silenzio.*

Il Presidente Rocca ringrazia i volontari per tutte le attività svolte dalla Croce Rossa nel 2017. È importante focalizzare le attenzioni – sottolinea – su alcune modifiche scottanti ma che insieme possono essere affrontate. L'Assemblea è una parte fondamentale di questo processo avendo lo scopo di indicare le linee da seguire contribuendo attivamente alla nuova Croce Rossa Italiana. Dal 1 gennaio 2018 è stato finalmente tagliato il cordone ed ESaCRI è diretto alla liquidazione mentre l'Associazione della Croce Rossa Italiana muove i suoi passi in autonomia. La convenzione con il Ministero dell'Economia per il 2018 sigilla la fine di un'era perché richiede sia al Comitato Nazionale che ai Comitati a tutti i livelli di garantire quei servizi che da sempre hanno caratterizzato la C.R.I., sia ausiliari che quotidiani.

Riguardo il patrimonio – prosegue – c'è stato un passaggio all'Associazione, eccetto quattro casi che sono ancora in discussione con l'Ente strumentale ma, rispetto al passato, tutte le sedi hanno la garanzia del salvataggio del patrimonio operativo. ESaCRI ha mantenuto il solo patrimonio non operativo per garantire, così come previsto dal d.lgs 178/12, il percorso di liquidazione. Il lavoro svolto in questi anni grazie alla parsimonia del CDN, dell'ESaCRI, del Segretario Generale e del Comitato dell'ESaCRI ha garantito sia il prestito di 150mln da parte dell'ESaCRI che la trasmissione della parte finale della liquidazione della SISE in capo all'ente strumentale.

Informa l'Assemblea che, nell'ottica di snellimento delle procedure e mutando i modelli adottati da altre Società Nazionali, a breve verrà costituita una fondazione per lo sviluppo e il sostegno delle attività della C.R.I e prosegue ricordando che a fine aprile si terrà l'Assemblea Nazionale per l'approvazione del Bilancio, nonché la prossima Consulta Nazionale che saranno occasione di aggiornamento e comunicazioni in merito alle determinazioni assunte verso i Comitati per l'estinzione dei debiti nei confronti sia dell'Associazione che dell'Ente strumentale.

Ricorda la recente entrata in vigore del d.lgs. 117/17 che riordina la normativa sugli enti del Terzo settore e introduce alcune importanti novità, in primis il focus particolare sulla Croce Rossa Italiana e sui suoi comitati territoriali: originariamente concepite come Associazioni di Promozione Sociale dal d.lgs. 178/2012, assumono ora la forma giuridica e la denominazione di "Organizzazione di Volontariato". Nel ricordare la problematica ed il ricorso al TAR Abruzzo vinto dalla CRI per le convenzioni relative alla raccolta sangue, il Presidente ricorda come un'altra importante novità contenuta nel Codice – art. 56 e 67 – riguarda l'introduzione dello strumento della convenzione per l'affidamento diretto al volontariato per le attività o servizi sociali di interesse generale e del trasporto sanitario di emergenza ed urgenza.

La Riforma del Terzo Settore prevede ben diciotto decreti attuativi che definiranno nel dettaglio lo status non solo della C.R.I. ma di tutti gli Enti coinvolti. C'è bisogno di confronto, di dialogo e di partecipazione, affinché si creino orientamenti reciproci in questa fase ancora embrionale. Nell'attesa dei decreti attuativi non è prevista una attività legislativa sostanziale, ma proprio per questo c'è bisogno di interloquire con i soggetti interessati. Si pensi al Forum del Terzo Settore o a tutti coloro che possono condividere un

orientamento comune alla Croce Rossa Italiana. Anche all'interno della stessa Associazione va rafforzato il principio di unità poiché l'errore e le azioni di un singolo Comitato hanno innegabilmente un'incidenza ad ogni livello, anche e soprattutto in termini di percezione da parte del territorio, dei cittadini o comunque dell'opinione pubblica in generale. È quindi fondamentale una presa di coscienza sulle responsabilità di dover anteporre, sempre e ad ogni livello, il bene comune e collettivo della Nostra Associazione e, soprattutto, dei suoi beneficiari al bene del singolo, senza dar spazio a mezze misure.

Il Presidente Rocca comunica del dialogo aperto con ANPAS, così come con tutti i rappresentanti istituzionali a cui è stata ribadita la necessità di una tutela per preservare la C.R.I. nonché i Corpi ausiliari, non a caso – prosegue – è in atto un tavolo di discussione con il Ministero della Difesa e con il Gen. Gabriele Lupini si è deciso di organizzare una riunione per discutere sulle modalità di rilancio del volontariato nelle Forze Armate sul territorio, per fare in modo che il Corpo Militare della C.R.I. abbia quanti meno strascichi possibili dalla riforma della C.R.I.

Per ciò che riguarda le II.VV. nei prossimi mesi si avrà il cambio di vertice dell'Ispettorato Nazionale ed inoltre contestualmente si festeggeranno i 110 anni del corpo. Per quest'ultimo evento – ribadisce – ogni Comitato anche locale dovrà contribuire alla giusta visibilità dell'evento.

Questi sono solo i primi passi – conclude – per una riorganizzazione che non dimentichi ciò che la C.R.I. è stata e che la aiuti a crescere e a migliorarsi sempre di più. Ricorda inoltre che – a breve – verrà depositato lo statuto per la costituzione della Fondazione prevista dal 178 per le attività ausiliarie della C.R.I. alle Forze Armate.

**Si passa al punto 3) posto all'Odg**

Il Vice Presidente Valastro presenta all'Assemblea l'Agenda Nazionale 2018 della Croce Rossa Italiana e il relativo calendario.

### **Allegato 1**

L'Assemblea prende atto.

Prende la parola il Consigliere Massimo Nisi in qualità di Consigliere nazionale delegato all'Area 1.

Il Consigliere Nisi presenta all'Assemblea le attività in programmazione per l'area 1, il cui svolgimento prevederà un pieno coinvolgimento del territorio per garantire l'efficienza territoriale. C'è bisogno – prosegue- di condividere un percorso che stimoli la cultura del primo soccorso, durante gli Stati Generali tenutesi a Napoli è stato palese come tale cultura debba essere alimentata continuamente. Un altro importante obiettivo sarà il raggiungimento di uno standard nazionale, rispettoso delle realtà territoriali. Il Consigliere Nisi chiede a tutti i Comitati di vigilare affinché i programmi siano sempre aderenti alle necessità del territorio, l'obiettivo da perseguire è la regionalizzazione della formazione in materia sanitaria, con la garanzia di standard minimi, ma soprattutto con una autonomia regionale che sia corrispondente alle reali esigenze territoriali. Ad oggi – conclude- è in atto un importante lavoro con i monitori che mette quotidianamente in luce la necessità di rinnovare i regolamenti, di creare una scuola nazionale di formazione, di radunare tutta la manualistica all'interno del Comitato Nazionale per agevolare il lavoro attraverso la centralizzazione della burocrazia, di incentivare l'informatizzazione e di implementare il rapporto

con i *mass media* per investire nel dialogo, nella comunicazione ma soprattutto nell'inclusione.

## **Allegato 2**

L'Assemblea applaude.

Prende la parola il Consigliere Paola Fioroni in qualità di Consigliere nazionale delegato all'Area 2. Il Consigliere Fioroni saluta i presenti ed illustra il calendario delle attività inerenti alla propria area di riferimento. C'è bisogno di partire dalle criticità – sottolinea- ovvero dalle disomogeneità, dai linguaggi differenti, dalle sensibilità differenti per poter pensare ad una programmazione efficace. Solo programmando sarà possibile raggiungere degli obiettivi che promuovano quel progetto di inclusione sociale e coinvolgere tutti secondo uno stesso *modus operandi*. La prima cosa da rivedere – prosegue- è la formazione. Essa va fatta crescere a cascata su tutti coloro che svolgono attività, per supportare dalla base i territori. È quindi fondamentale che vi sia consapevolezza per rispondere alle esigenze locali e progettazione per visualizzare insieme un orizzonte comune. Bisogna riconoscere – conclude- che la divisione delle aree è fatta per una mera questione organizzativa, ma non esistono profonde differenze nel modo di agire. I sette principi guidano tutti i volontari, senza distinzione di appartenenza né territoriale né d'area.

## **Allegato 3**

L'Assemblea applaude.

Prende la parola il Consigliere Massimo Nisi in qualità di Consigliere nazionale delegato all'Area 3. Il Consigliere Nisi introduce all'Assemblea Alessandro Brunialti, in qualità di delegato tecnico dell'area 3, a cui cede la parola per una rapida relazione in merito alle attività in programmazione.

Il Delegato Brunialti informa l'Assemblea della volontà di implementare l'aggiornamento dei formatori per garantire l'autonomia alle regioni. È importante attuare una riforma dei regolamenti – prosegue- per andare incontro ai cambiamenti che hanno coinvolto la C.R.I., attraverso una rivisitazione profonda dei testi.

## **Allegato 4**

L'Assemblea applaude.

Prende la parola il Vice Presidente Rosario Maria Valastro in qualità di Consigliere nazionale delegato all'Area 4. Il Vice Presidente Valastro alla luce delle tante sfide che si presentano quotidianamente ricorda ed invita i presenti a diffondere il messaggio del Diritto Internazionale Umanitario, condividendo appieno la campagna del Comitato Internazionale. Un ringraziamento speciale è rivolto a Marzia Como per l'organizzazione dei workshop degli Stati Generali nonché per l'organizzazione della campagna *Healthcare in danger*. L'obiettivo che si propone l'area 5 – prosegue- è di promuovere campagne nazionali chiare, di incentivare la formazione regionale, di massimizzare le attività nelle scuole ma anche all'interno dell'Associazione attraverso dei processi di ottimizzazione degli archivi e di cooperazione internazionale decentrata. Non meno importante l'incentivo alla informatizzazione per permettere alla C.R.I. di rispondere repentinamente alle richieste territoriali e per colmare il *gap* valoriale che ad oggi è sempre più evidente.

## **Allegato 5**

L'Assemblea applaude.

Prende la parola il Vice Presidente Gabriele Bellocchi in qualità di rappresentante nazionale dei Giovani CR.I.

Il Vice Presidente Bellocchi illustra ai presenti la programmazione del 2018 per l'area 5, sottolineando l'approccio continuativo con cui si è pensato di agire rispetto alle attività svolte nel 2017. Nel corso dell'ultimo anno – prosegue- si è avuto un intenso processo di ricerca, analisi e formazione consentendo uno scambio continuo di opinioni sia all'interno che all'esterno. La C.R.I. deve proporsi come strumento affinché ogni singola comunità sia essa stessa strumento del cambiamento e dell'interazione sociale. Per il 2018 la *mission* dell'area 5 è l'educazione. Partecipare è fondamentale, soprattutto per avere dei punti di riferimento con cui interagire e confrontarsi. L'assemblea nazionale dei giovani- conclude- è stato il primo passo verso un processo di cambiamento, in cui si sono fissati gli obiettivi da perseguire ma è stata evidenziata soprattutto la necessità di chiarezza in ogni comitato sulla figura del rappresentante dei Giovani quale punto di partenza per una maggiore efficienza ed efficacia.

## **Allegato 6**

L'Assemblea applaude.

A conclusione degli interventi il Presidente Nazionale Rocca ringrazia tutti i membri del Consiglio Direttivo Nazionale per il lavoro svolto e per la programmazione presentata all'Assemblea.

### **Si passa al punto 4) posto all'Odg**

L'Assemblea, in merito al Bilancio di previsione 2018 e ai relativi documenti allegati, già precedentemente ricevuti per eventuali osservazioni e/o richieste di integrazioni, non avendo nulla da eccepire, decide di passare direttamente al voto.

Il Presidente Nazionale apre ufficialmente la votazione per il Bilancio di previsione 2018.

329 favorevoli

2 contrari

0 astenuti

Il Bilancio di previsione 2018 è ufficialmente approvato.

### **Si passa al punto 5) posto all'Odg**

Il Presidente Nazionale Rocca riprende il discorso riguardante le modifiche ed integrazioni da apportare allo Statuto – talune in attuazione della riforma del terzo settore, talaltre per assicurare una maggiore coerenza con le modifiche apportate dal legislatore anche al decreto 178 – seguendo il prospetto riepilogativo per voci preventivamente inviato ai Comitati. E, su accordo unanime, si procede dunque alla votazione voce per voce.

Il Presidente, come anticipato nel discorso introduttivo all'Assemblea, ribadisce che l'adeguamento è obbligatorio – prosegue – essendo prescritto

all'interno del d.lgs 117/17, che pone un termine di diciotto mesi agli Enti coinvolti per adeguare i propri Statuti.

Nel ricordare come il Codice del Terzo settore costituisce comunque norma primaria, informa quindi l'Assemblea che il Comitato Nazionale procederà con controlli, anche a campione, sul territorio per verificare l'adeguamento alle norme di legge.

- **Status giuridico e denominazioni sociali (artt. 2, 21 e 26)**

Per dare attuazione al d.lgs. n. 117/2017 che, sul punto, riforma direttamente il d.lgs. n. 178/2012, viene disposta la modifica dello status giuridico dell'Associazione della Croce Rossa Italiana che, da "associazione di promozione sociale" (APS), diventa "organizzazione di volontariato" (ODV) e

*viene "iscritta di diritto nella sezione organizzazioni di volontariato del registro unico nazionale del Terzo settore, applicandosi ad essa, per quanto non diversamente disposto dal presente decreto, il codice del Terzo settore di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" (art. 1,*

*comma 1, d.lgs. n. 178/2012 modificato per effetto dell'art. 99, d.lgs. n.*

*117/2017).*

Analoga modifica è prevista per i Comitati, ivi inclusi quelli Regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano.

Sul punto interviene Carla Di Falco, Vice Presidente del Comitato C.R.I. Municipio 8-11-12 di Roma, per chiedere se il riconoscimento come ODV escluda lo status di APS o vi sia invece convivenza.

Il Presidente Rocca risponde chiarendo che l'entrata in vigore del Codice del

Terzo settore ha segnato la fine della definizione della C.R.I. come APS e di tutte le problematiche connesse con il precedente status. Tenuto conto che l'Associazione risponde anche ai requisiti, organizzativi e strutturali, di cui all'art. 41 del d.lgs. n. 117/2017 si propone di precisare nello Statuto, e precisamente nella disposizione di cui all'art. 2, che l'Associazione della Croce Rossa Italiana si qualifica anche come "Rete associativa nazionale".

Su questo profilo, prende la parola il Presidente Regionale C.R.I. Piemonte Antonio Calvano che invita l'Assemblea ad una riflessione in merito alla ridefinizione del ruolo del Comitato Regionale, in particolare su come inserire il Comitato Regionale alla luce della nuova struttura di rete associativa. Il Presidente Rocca ringrazia il Presidente Calvano ma ricorda che i Comitati Regionali e il rapporto di questi con le Regioni richiede l'attesa dei decreti attuativi al d.lgs. n. 117/2017; pertanto quanto prescritto ad oggi in attuazione

dell'art. 41 non osta alla ridefinizione *ex post* dell'eventuale struttura da attuare in sede regionale. Per quanto sia difficile – prosegue – bisogna pazientare ed attendere l'emanazione dei decreti attuativi, avvenuta la quale si affronterà nello specifico la questione. Sempre al fine di dare attuazione al d.lgs. n. 117/2017, si rende necessaria anche la modifica della denominazione dell'Associazione e dei Comitati che, ai sensi dell'art. 32, comma 3, d.lgs. n. 117/2017, dovrà contenere "l'indicazione di organizzazione di volontariato o l'acronimo ODV".

L'Assemblea, all'unanimità, prende atto e approva le modifiche.

- **Volontariato e attività di volontariato (art. 11)**

Per garantire l'adeguamento alla normativa sulla digitalizzazione e l'uso della telematica si prevede di precisare che il libro soci, istituito presso i Comitati C.R.I., sia detenuto "in formato digitale".

L'Assemblea, all'unanimità, approva la modifica.

In attuazione dell'art. 17, comma 1, d.lgs. n. 117/2017 si rende necessario aggiungere che il registro nazionale dei Soci della Croce Rossa Italiana comprende anche il registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale, di cui all'art. 17, comma 1, d.lgs. 117/17.

L'Assemblea, all'unanimità, prende atto e approva la modifica.

- **Ramo ONLUS (art. 43)**

Per effetto dell'abrogazione della normativa sulle onlus di cui al d.lgs. n. 460/1997, disposta dall'art. 101 del d.lgs. 117/2017, si rende necessario abrogare i commi 1-7 dell'art. 43 dello Statuto dedicati al ramo onlus. Viene fatto salvo solo il comma 8 di cui all'art. 43, contenente rinvio all'art. 14 dello Statuto per la disciplina del rapporto associativo. Deve essere, per coerenza sistematica, espunta la lettera E) dell'art. 42.4.

L'Assemblea, all'unanimità, prende atto e approva le modifiche.

- **Norme di rinvio (artt. 21, 26, 42, 45 e 46)**

Al fine di dare piena attuazione al Codice del Terzo settore e per garantire il funzionamento dell'Associazione (Comitato Nazionale, Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano), si rendono necessari alcuni rinvii, singoli e tramite norma generale di chiusura, alle disposizioni di legge in materia di risorse economiche, di convenzionamento diretto e di regime fiscale e di onlus (rispettivamente, artt. 33, 56-57, titolo X, d.lgs. n. 117/2017), nonché, in materia di motorizzazione, alle disposizioni introdotte dal Decreto del Ministero della Salute del 02 agosto 2017. Sono necessarie inoltre delle norme di raccordo per rendere il testo coerente, con riformulazioni che rendano fluido il combinato disposto tra gli articoli interessati.

L'Assemblea, all'unanimità, prende atto e approva le modifiche.

- **Organi dell'Associazione e dei Comitati (artt. 21, 26, 31, 32 e ss., 42)**

Per dare attuazione agli artt. 30 e 31 del d.lgs. 117/17, e dovendo tener conto della disciplina dell'art. 8 del d.lgs. 178/2012, per il Comitato Nazionale viene introdotto l'Organo di controllo e modificata la composizione del Collegio dei revisori (da monocratico a collegiale), con la formulazione di due articoli dedicati agli organi in argomento (art. 31.4 e ss). Si rende altresì necessario

riformulare anche gli articoli in cui si parla dell'organo di revisione del Comitato Nazionale (artt. 32.3 e 42.5) per garantirne la coerenza sistematica.

Per dare attuazione all'art. 30 del d.lgs. 117/17, anche per i Comitati Regionali e Territoriali si rende necessario prevede l'eventuale presenza di un organo di controllo al ricorrere dei presupposti e secondo le modalità previste dal medesimo articolo (art. 21.14 e 26.7)

Chiede la parola Luigi Maraghini Garrone, Presidente del Comitato C.R.I. di Milano, propone al Comitato Nazionale di valutare l'eventualità di prevedere sia per il Comitato Nazionale che per i Comitati territoriali la coincidenza dell'organismo di revisione con l'organismo di controllo.

Il Presidente Rocca, a tal riguardo, rappresenta che l'opzione risulta certamente funzionale, anche in termini di semplificazione ed ottimizzazione dei processi, a livello territoriale. Per quanto concerne il livello nazionale, invece, in funzione della sua complessità organizzativa e gestionale, risulta funzionale prevedere la separazione dei due organi, così come previsto dal medesimo codice.

Interviene il Segretario Generale Flavio Ronzi che, nel concordare con quanto appena rappresentato dal Presidente Nazionale, conferma la necessità di avvalersi a livello nazionale, anche in funzione delle peculiari contingenze del Comitato Nazionale, della facoltà prevista dal Codice del Terzo settore nella separazione dell'organismo di revisione dall'organismo di controllo.

Dopo ampia discussione l'Assemblea, all'unanimità, prende atto e approva le modifiche.

#### **- Incompatibilità socio volontario/rapporto di lavoro**

Sul tema dell'incompatibilità tra la qualifica di volontario e il rapporto di lavoro con l'ente di cui il volontario è socio o associato prevista dall'art. 17 del d.lgs. n. 117/2017, si propone di modificare l'art. 11 dello Statuto inserendo un comma 9 in cui si riporta la disposizione sull'incompatibilità del Codice prevedendo che *"ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 17, comma V, D.lgs. 117/17 la qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato e con ogni altro rapporto di lavoro con l'Associazione"*.

Il Presidente Rocca, prima di dare inizio alla discussione su questo punto, richiede la massima comprensione e tranquillità da parte dei presenti. L'incompatibilità è iscritta in modo inequivocabile all'interno della Riforma – sottolinea il Presidente – e pertanto è impossibile eludere la norma in alcun modo considerando anche lo stallo normativo in vista delle imminenti elezioni. Ciononostante è importante comprendere che l'incompatibilità prescritta è essa stessa una tutela civile per i Comitati locali, molto spesso parti lese di processi civili da parte dei lavoratori/volontari.

Chiede la parola Carla De Falco, Vice Presidente del Comitato C.R.I. Municipio 8-11-12 di Roma, per rendere noto che, in conformità all'art.17 del d.lgs 117/17, andrebbe inserita anche la dicitura *"lavoro autonomo"* nel neo art. 11.9 dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

Il Presidente Rocca ringrazia il Vice Presidente De Falco della precisazione e riconoscendo il refuso informa che provvederà a correggere la dicitura secondo i dettami normativi prescritti nel d.lgs 117/17.

Interviene il Presidente del Comitato CRI di Provincia Granda Livio Chiotti per proporre al Presidente e quindi a tutta l'Assemblea di aspettare, considerati i 18 mesi che il d.lgs 117/17 prevede ai fini dell'adeguamento degli statuti. Non a caso – prosegue- molti ETS coinvolti dal processo di Riforma si sono attivati per richiedere delle modifiche.

Prende la parola Francesco Pastorello, Presidente del Comitato C.R.I. Municipio 2-3 di Roma, per chiedere al Comitato Nazionale di predisporre una apposita circolare che illustri ai dipendenti le modifiche statutarie con particolare attenzione allo status di dipendente/volontario, prevedendo inoltre la possibilità per i dipendenti congelati di poter partecipare ai corsi riservati ai volontari.

Il Presidente Rocca, dopo ampia discussione, propone di scindere la votazione in due momenti. Di votare, così come proposto dal Presidente del Comitato CRI di Provincia Granda Livio Chiotti, il nuovo testo dell'art.11.9 senza tuttavia inserirlo, per il momento, nello Statuto avendo ancora a disposizione del tempo per l'adeguamento. Propone inoltre di rinviare al giorno successivo la votazione di una apposita mozione che racchiuda la proposta della circolare da inviare presso tutti i Comitati e l'eventuale partecipazione dei dipendenti ai corsi di formazione dei volontari.

Il Presidente Nazionale apre ufficialmente la votazione per l'approvazione del testo dell'art.11.9.

325 favorevoli

5 contrari

1 astenuti

Il nuovo art.11.9 è acquisito dall'Assemblea, pur congelandolo momentaneamente in attesa della consultazione con il tavolo ministeriale.

L'Assemblea prende atto che il Presidente procederà al deposito notarile delle modifiche ed integrazioni statutarie approvate.

La seduta si sospende alle ore 22.10 e si rinvia al giorno 28/01/2018 alle ore 12.00 presso la stessa sede.

*Domenica 28 gennaio 2018 dalle ore 9.00 alle ore 12.00 presso l'Hotel Roma Aurelia Antica, in via degli Aldobrandeschi n.223, sono predisposte dieci Commissioni istruttorie per i partecipanti all'Assemblea Nazionale, alla presenza dei Responsabili d'area del Comitato Nazionale.*

*È data la possibilità ad ogni Presidente, o suo delegato, di scegliere discrezionalmente a quale gruppo di lavoro partecipare per un più coerente aggiornamento con le necessità del Comitato o del territorio di appartenenza. Nella fattispecie sono previste:*

- *Obiettivo strategico 1: Salute. La programmazione nazionale 2018 della Croce Rossa Italiana;*

- *Obiettivo strategico 2: Sociale. La programmazione nazionale 2018 della Croce Rossa Italiana;*
- *Obiettivo strategico 3: Emergenza. La programmazione nazionale 2018 della Croce Rossa Italiana;*
- *Obiettivo strategico 4: Principi e Valori Umanitari. La programmazione nazionale 2018 della Croce Rossa Italiana;*
- *Obiettivo strategico 5: Giovani. La programmazione nazionale 2018 della Croce Rossa Italiana;*
- *La riforma del Testo Unico sulla Motorizzazione della CRI;*
- *La previsione di un sistema di audit e controllo per i Comitati CRI. Autonomia, efficienza, trasparenza ed accountability;*
- *Il piano strategico della Croce Rossa Italiana;*
- *La riforma del Terzo Settore e le sue ripercussioni nell'ordinamento e nelle attività della CRI*
- *La riforma del corso di formazione per aspiranti Volontari CRI*

Il giorno 28 gennaio 2018 alle ore 12.40, presso l'Hotel Roma Aurelia Antica, sito in via degli Aldobrandeschi n.223, l'Assemblea Nazionale ritorna in plenaria.

Presiede il Presidente Nazionale Francesco Rocca che comunica la presenza di 437 membri in Assemblea e, appurata pertanto la presenza del numero legale, riapre ufficialmente la seduta.

È entusiasmante- prosegue- constatare la partecipazione attiva da parte di tutti i presenti alle attività organizzate nel corso di queste giornate. Sarà cura del CDN e di tutto il Comitato Nazionale garantire la salvaguardia dei diritti dei dipendenti in quanto volontari, nonostante la sospensione obbligata per i dettami di legge.

C'è tuttavia bisogno di una riflessione comune, l'istituzione viene prima di tutto anche delle stesse opinioni divergenti personali. I lavori non devono partire solo dal centro – prosegue- ma anche dai territori dove ognuno deve lavorare con le personalità istituzionali per intercedere al fine della salvaguardia dell'istituzione e per risolvere le problematiche non del

Comitato ma di tutta l'Associazione.

Il Presidente Rocca comunica ai presenti la volontà di presentare un quesito all'Ufficio legislativo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per avere un parere sull'incompatibilità dello status dipendente/volontario, affinché ci sia una totale salvaguardia dei Presidenti regionali e locali che continuamente si scontrano con casi del genere. È una questione di responsabilità, ma anche di etica e l'applicazione del decreto legislativo ci impone di essere una squadra e di tutelarci vicendevolmente.

La presentazione del quesito porterà ad una interpretazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali che potrà far luce sulle eventuali

controversie nei Comitati e permetterà di tutelarli nell'attesa delle prime sentenze che faranno poi giurisprudenza. Fiducia reciproca e collaborazione – conclude- sono le prospettive da perseguire.

Prendono la parola il Presidente del Comitato C.R.I. Municipio 2-3 di Roma, Francesco Pastorello, ed il Presidente del Comitato C.R.I. di Milano, Luigi Maraghini Garrone, per la presentazione di una mozione e di una raccomandazione.

### **Mozione**

*“L’Assemblea incarica il Consiglio Direttivo di adottare le necessarie modifiche regolamentari per consentire sia al personale dipendente che al personale volontario l’accesso a tutti i corsi di formazione dell’Associazione e il conseguimento dei conseguenti brevetti, titoli o qualifiche.”*

**Raccomandazione** (da inserire successivamente all’impegno del Presidente Nazionale di attivarsi presso il Min. Lavoro)

*“In caso di parere negativo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l’Assemblea raccomanda al Consiglio Direttivo di attuare le necessarie modifiche statutarie e regolamentari affinché in fase di adeguamento al Codice del Terzo Settore i soci volontari titolari di rapporto di lavoro possano mantenere titoli, qualifiche, diplomi, brevetti conseguiti nonché l’anzianità maturata, fermi restando i requisiti previsti dai relativi regolamenti”*

Il Presidente Nazionale apre ufficialmente la votazione per la mozione presentata.

435 favorevoli  
0 contrari  
2 astenuti

La mozione è approvata.

Il Presidente, terminati i lavori e ringraziato il Segretario Generale, il personale dipendente e gli stessi volontari per il lavoro svolto, chiude i lavori alle ore 13.20.

Il Segretario

Flavio Ronzi

Il Presidente Nazionale

Avv. Francesco Rocca